Scritto da Red.
Giovedì 16 Febbraio 2023 18:00



STRASBURGO – L'Ue deve essere leader nelle tecnologie energetiche pulite per migliorare la sua base industriale, e creare posti di lavoro di qualità per conseguire gli obiettivi del Green Deal.

Giovedì, in risposta alla comunicazione della Commissione su "Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette", i deputati hanno adottato una risoluzione che invita la Commissione a elaborare una strategia efficace per ridistribuire, trasferire e rilocalizzare le industrie in Europa. Sottolineano l'importanza di rafforzare la forza produttiva dell'Ue in tecnologie strategiche come l'energia solare ed eolica, le pompe di calore e le batterie.

Il testo è stato approvato con 310 voti favorevoli, 155 contrari e 100 astensioni.

I deputati chiedono l'espansione e la commercializzazione di tecnologie strategiche per colmare il divario fra innovazione e diffusione sul mercato. Secondo il testo, sono necessarie procedure di autorizzazione rapide e una certa prevedibilità al fine di porre in atto nuovi progetti volti a utilizzare fonti di energia pulita e rinnovabile il più rapidamente possibile.

L'obiettivo generale della politica dell'Ue deve essere quello di garantire la leadership europea nelle tecnologie energetiche pulite per migliorare la base industriale esistente e sostenerne la trasformazione in futuro, nell'ottica di creare posti di lavoro di qualità e una crescita economica per tutti gli europei ai fini del conseguimento degli obiettivi del Green Deal.

Per raggiungere questo obiettivo, i deputati sostengono che l'Ue debba adottare tutte le misure necessarie per accelerare le capacità di produzione di energia sicura, pulita e a prezzi accessibili, da mettere a disposizione delle industrie, e per aumentare il risparmio energetico e le misure di efficienza energetica.

Per il Parlamento è inoltre prioritario un accesso sicuro alle materie prime critiche, fondamentali per realizzare la trasformazione ecologica e digitale e chiedono autorizzazioni più rapide e trasparenti per i progetti strategici europei in questo settore.

Fondo europeo per la sovranità

I deputati insistono che l'istituzione di un Fondo europeo per la sovranità potrebbe evitare la frammentazione causata dalle diverse strategie nazionali e garantire una risposta europea alla crisi attuale veramente coesa. Il Fondo dovrebbe rafforzare l'autonomia strategica aperta e le transizioni verde e digitale in modo globale, essere integrato nel bilancio pluriennale dell'UE e mobilitare investimenti privati.

Aiuti di Stato

Il Parlamento si oppone fermamente a qualsiasi tentativo di allentare le norme sugli aiuti di Stato senza fornire una soluzione europea a tutti i Paesi Ue che non dispongono di ampie capacità di bilancio per poter fare affidamento su massicci aiuti di Stato.

Le norme dell'Ue sugli aiuti di Stato dovrebbero essere semplificate solo per consentire una flessibilità mirata, temporanea, proporzionata e coerente con gli obiettivi politici dell'Ue.

Inflation Reduction Act (Ira) degli Stati Uniti

I deputati invitano la Commissione ad adottare una posizione più decisa nella lotta alla concorrenza globale sleale causata da aiuti di Stato ingiustificati. Inoltre, esprimono preoccupazione per le disposizioni dell'Ira, che discriminano le imprese dell'Ue. La Commissione dovrebbe collaborare con gli Stati Uniti per garantire che l'Ue rientri nelle eccezioni previste dall'Ira per i Paesi che partecipano a una cooperazione di libero scambio e che i prodotti europei siano ammissibili ai crediti d'imposta allo stesso modo dei prodotti statunitensi.

Contesto

Il 1° febbraio, la Commissione europea ha presentato il piano industriale Green Deal per l'economia verde per stimolare lo sviluppo delle tecnologie pulite nell'Ue e garantire l'autonomia strategica riducendo la sua dipendenza dai Paesi terzi.